

Riunione Tavolo Inclusione sociale e Diritti umani, 28 settembre 2026.

È stata richiamata la necessità di chiarire finalità e ambiti di lavoro del Tavolo. È stato evidenziato come, nel tempo, siano stati affrontati temi molto diversi tra loro senza arrivare a una definizione condivisa delle priorità operative.

Dopo aver esplorato diverse esigenze di tematiche care ai soggetti presenti al tavolo, è stato sottolineato che il Distretto di Economia Civile non ha come finalità principale la costruzione di politiche pubbliche in materia di inclusione sociale o diritti umani, ambiti già presidiati dagli assessorati e dalle direzioni comunali competenti. Da qui l'esigenza di concentrarsi su progettualità concrete e coerenti con la missione del Distretto.

È stata posta una riflessione sulla prosecuzione del Tavolo, alla luce della limitata partecipazione e della difficoltà nel definire un progetto comune.

Sono state richiamate due possibili opzioni:

- Proseguire identificando una progettualità condivisa in grado di coinvolgere i partecipanti;
- Valutare, viste alcune tematiche trattate, la confluenza dei partecipanti negli altri tavoli del Distretto già attivi su progettualità strutturate, in particolare quello della Conversione Ecologica.

Si esplora quindi la prima opzione riprendono alcune proposte emerse durante i lavori dell'Assemblea plenaria a giugno:

1. Proposta "Basta Botti" di LAV, finalizzata alla riduzione dell'utilizzo di fuochi d'artificio in ambito pubblico e privato sia per gli impatti negativi che questi hanno sugli animali, sia per i disagi arrecati alla popolazione, alle difficoltà vissute da persone con particolari sensibilità e agli impatti ambientali.
2. Il progetto Microbonus, finalizzato a ridurre le povertà energetiche.
3. Il tema dell'abitare e del diritto alla casa.
4. La cura come quadro teorico-pratico su cui lavorare.

Proposta 1

Nel confronto è stato evidenziato come il tema del punto 1, sia principalmente riconducibile ad attività di advocacy e sensibilizzazione e meno a una progettualità operativa tipica del Distretto. È stato osservato che eventuali richieste di modifica delle regole sui fuochi d'artificio dovrebbero trovare collocazione in percorsi di advocacy promossi dalle realtà interessate, mentre il tavolo dovrebbe concentrarsi su iniziative progettuali.

Dal confronto sul tema del punto 1 è emersa una possibile area di lavoro condivisa: l'elaborazione di linee guida per la programmazione e la realizzazione di eventi sostenibili, che ricomprenda la possibilità di dare indicazioni in merito all'utilizzo dei botti, in un'ottica sia di sostenibilità sia di cura.

Le linee guida dovrebbero prevedere un processo per rendere un evento a emissioni compensate, prevedendo e suggerendo sia strategie e azioni utili affinché l'impatto ambientale sia il minore possibile (ad esempio: collaborazioni con Alia per organizzare una corretta raccolta dei rifiuti, con Publiacqua per evitare l'uso di acqua in bottiglie di plastica, rendere disponibili le stoviglie lavabili, suggerire la riduzione di proteine animali nel menù etc.), sia forme concrete di compensazione come azioni e progetti da sostenere per le emissioni non riducibili. Il tema della sostenibilità degli eventi potrebbe allargarsi anche ad una maggiore attenzione all'accessibilità, all'inclusione e alla cura.

Proposta 2

In merito al progetto Microbonus, finalizzato a ridurre le povertà energetiche, si è giunti alla proposta, che sarà realizzata nell'ambito del Tavolo conversione ecologica, di preparare e diffondere

materiale informativo. Il materiale di base è già disponibile, anche da precedenti elaborazioni per "Firenze per il clima" e dal programma elettorale; andrà adattato a un formato divulgativo e diffuso attraverso i canali del Distretto e dell'amministrazione.

La comunicazione dovrebbe trattare anche comportamenti quotidiani e uso appropriato del riscaldamento. Sarà necessario rendere le informazioni comprensibili e utili.

Proposta 3

Il tema di lavoro dell'abitare e il diritto alla casa è stato riconosciuto come prioritario e necessario ma rimandato al prossimo incontro, visto che i promotori di azioni concrete su questo tema erano assenti.

Proposta 4

Il concetto di "cura" è un elemento trasversale del Tavolo, proprio perché inteso come attenzione alle diverse esigenze delle persone e alla costruzione di contesti inclusivi e attenti all'ambiente. È stato portato l'esempio dell'accessibilità delle attività anche per le persone sorde e della necessità di considerare differenti forme di disabilità nella progettazione delle iniziative (si è fatto riferimento anche alla presenza di un interprete Lis ai quartieri, come buona pratica promossa dal quartiere 1). I referenti dell'associazione Duepunti riportano che tra i tanti network di cui fanno parte sono anche dentro una Rete di associazioni giovanili che sta curando un progetto sui luoghi di cura e che una loro progettualità prevede un evento il cui obiettivo sarà quello di mappatura dei luoghi di cura presenti in città. L'evento sarà una giornata intera, il 13 dicembre, durante la quale saranno mappati i luoghi che trattano i temi emersi nell'ambito di questo network (Care Network) e di altre progettualità in essere che raccolgono la voce e le opinioni dei giovani. Le realtà interessate a proporre una progettualità sul tema dell'abitare possono partecipare all'evento Interattiva che si terrà a dicembre e la proposta è quella di rendere questo evento espressione progettuale del tavolo, avviando una concertazione in merito.

Alcune di queste realtà giovanili hanno partecipato all'assemblea e sono a conoscenza del Distretto di economia civile come luogo di progettazione condivisa della città che si ispira ai valori del Manifesto.

Viene ricordato che esiste già un base di mappatura dei luoghi sostenibili presenti a Firenze, la mappa di Shifting Lab e che potrebbe essere tenuta in considerazione come base di inizio per eventuali integrazioni.

Conclusioni e decisioni

In conclusione, i presenti hanno manifestato l'interesse a sviluppare progettualità concrete piuttosto che limitarsi ad iniziative di advocacy. Di seguito le azioni concrete che verranno intraprese attraverso la costituzione di due gruppi di lavoro

1. GRUPPO DI LAVORO sull'elaborazione di Linee Guida per progettare, realizzare e compensare eventi sostenibili (che tenga conto dei punti discussi in riunione e che sia in un'ottica di cura), avendo cura di definire canali di diffusione e applicazioni specifiche di tali linee guida.
2. GRUPPO DI LAVORO sulle mappe dei luoghi di cura da realizzarsi durante l'evento "Interattiva" promosso dall'associazione Duepunti, ma da impostare in modo condiviso per realizzarlo all'interno di questo Tavolo del Distretto (seguirà invito per la partecipazione al gruppo di lavoro).

Chi fosse interessato a partecipare è pregato di segnalarlo all'Ufficio.